

Il Molina e “Varese Alzheimer” divorziano

Pubblicato: Mercoledì 18 Ottobre 2017



Finisce con l'intervento degli avvocati una lite tra la **Fondazione Molina** e l'**Associazione Varese Alzheimer**, ospitata da alcuni anni all'interno del perimetro della casa di riposo. Oggetto del contendere, proprio l'uso dei locali. Oggi si è tenuta una mediazione extragiudiziale in merito alla **proposta transattiva avanzata dal Molina** per evitare la lite. “Non è andata a buon fine” rivela però il presidente di Varese Alzheimer **Pier Maria Morresi**.

Dunque, è scontro. “Nei prossimi giorni invieremo un comunicato che renderà nota la nostra posizione” commenta Morresi. “**Era cessato il contratto** di comodato con Varese Alzheimer” specifica il commissario straordinario **Carmine Pallino**. “E’ una **ingiustificata decisione** che rischia di pregiudicare la qualità e, perfino, la continuità dei servizi erogati” attaccano invece i capigruppo dei consiglieri comunali di maggioranza, in un comunicato **firmato da Luca Conte (Pd), Valerio Crugnola (Varese 2.0), Enzo Laforgia (Progetto Concittadino), Tommaso Piatti (Lista Galimberti)**



(Luca Conte del Pd)

“Reputo singolare – ribatte il commissario straordinario del Molina Carmine Pallino – che **il comunicato del Pd** pervenga proprio oggi, data nella quale l’organismo di mediazione doveva pronunciarsi”.

Pallino, **in una nota ufficiale spiega che la Fondazione** sta ampliando l’offerta di alloggi protetti e che nell’ambito di questa riorganizzazione ha proposto una **alternativa per ospitare Varese Alzheimer**, sempre gratuitamente.



(Carmine Pallino)

Il commissario scrive: “Mi sono premurato altresì di confermare al sindaco la volontà, mai ad oggi venuta meno e manifestata sin da maggio 2017, di individuare un’alternativa, **ma tutte le proposte non hanno mai incontrato riscontro positivo** da parte del presidente Morresi che anzi, ritengo in spregio di qualsiasi attività non lucrativa, ha fatto pervenire una richiesta allo scrivente per il tramite dei suoi legali di ben 250mila euro onde non resistere ulteriormente al rilascio dei locali della Fondazione”.

I quattro consiglieri capigruppo del centrosinistra si schierano con l’associazione ed “esprimono **stupore e profonda preoccupazione** per una decisione apparentemente incomprensibile e dannosa per una delle associazioni più meritorie della nostra città. L’associazione “**Varese Alzheimer**” – dicono – è infatti un importante punto di riferimento varesino e provinciale per i cittadini affetti da disturbi della memoria e loro familiari: detta ingiustificata decisione **rischia di pregiudicare la qualità** e, perfino, la continuità dei servizi erogati, ad evidente grave danno di persone fragili e malate. Gli scriventi Consiglieri Comunali – aggiungono – invitano pertanto il Commissario straordinario della Fondazione a ripensare tale decisione, che si ritiene lesiva degli interessi dei cittadini di Varese. Sostituire un servizio socio assistenziale per i più deboli, unanimemente apprezzato, **con progetti diversi e financo meno attinenti con le finalità della Fondazione**, non appare ai sottoscrittori la via migliore per il rilancio dell’Ente patrimonio dei varesini”.

Il commissario straordinario della Fondazione Molina ribatte: “Per quanto sopra, **nel rassicurare i consiglieri del Pd** circa il livello di attenzione della Fondazione, mi corre l’obbligo di resistere a qualsiasi ingerenza gestoria e difendere i diritti della Fondazione di diritti privato che rappresento, fortemente voluta dai medesimi cittadini di Varese”.

di R.R.

